

Si apre il sabato 1 ottobre la "I Fiera Internazionale degli agroalimentari biologici" ed il "Premio Biolmiel a Mar del Plata (Argentina)"

1° FERIA INTERNACIONAL DE
AGROALIMENTOS ORGÁNICOS
1 Y 2 DE OCTUBRE 2011
PLAZA DEL AGUA | MAR DEL PLATA | ARGENTINA



Con la presenza del Ministro dell'Agricoltura Argentino Julian Dominguez, l'Ambasciatore per l'Argentina sull'Agricoltura e candidato a Sindaco di Mar del Plata per le prossime elezioni, Ing. Agr. Carlos Cheppi, la Segretaria di Agricoltura Familiare del MINAGRI Ing. Carla Campos Bilbao ed il Presidente del Consiglio Comunale Arch. Marcelo Artime, Martin Eguaras dell'Università Nazionale di Mar del Plata ed il Prof. Gustavo Velis dell'UNMDP e Qualitas, si aprirà sabato 1 ottobre la più importante manifestazione internazionale del mondo del biologico, il Premio Internazionale BiolMiel per il miglior miele da agricoltura biologica, giunto alla sua IV edizione in collaborazione con l'ICEA italiano, la Fondazione Qualitas e l'Università Nazionale di Mar del Plata.

Il 1 ottobre 2011 alle 11.00 ore all'inaugurazione della "I Fiera degli agroalimentari biologici" ed alla "IV edizione del Premio Biolmiel" al miglior miele biologico del mondo, al quale parteciperanno esperti del settore e autorità pubbliche.

Il contesto è quello di un evento

promozionale del settore, vivacizzato da numerose iniziative sia di carattere tecnico che rivolte al grande pubblico.

Il convegno avrà luogo presso la "Plaza del Agua" della città di Mar del Plata in Argentina dal 1 al 2 ottobre dalle ore 11.00 alle ore 19.00 ed è parte integrante del programma del Premio Biol 2011. Un intenso programma di conferenze, nelle quali sono diversi temi dai Tecnici del Senasa (massimo organo del Ministerio di Agricoltura in relazione con la sanità). Una giuria di 16 personalità accademiche del mondo della scienza e l'alimentazione in rappresentanza di 8 paesi diversi, presieduta dal Dottor Gianluigi Marcazzan del CRA di Bologna, il Dottor Sergio Massi, la Dottoressa Paola Uccello di Siracusa, il Dottor Renato Spicciarelli dell'Università della Basilicata, il Dottor Martin Eguaras dell'UNMDP, la Dottoressa Elisabeth Zavala dell'Istituto di Apicoltura, Colegio della Frontera Sur, di Chiapas- Messico, la Dottoressa Judith Principal dell'Università Lisandro Alvarado del Venezuela), Stefano Gallo di Val D'Aosta, Ing. Beatriz Achaval della Facoltà

di Agraria della UBA, l'Ing. Alicia Gutierrez dell'INTI, l'Ing. Jorge Harriet del DILAVE di Uruguay, la Dottoressa Sancia Pires dell'Escola Superior Agrária di Bragança - Portugal, il Prof. Dr. Muhsin Dogaroglu Trakya University Lecturer della Turquia ed altri. Saranno presenti anche i più importanti produttori del settore del biologico dell'Argentina; AGLH.S.A (miele), Almacen Organico e Rincón del Solar (olio di oliva, succo d'uva e di frutta), Productos organicos certificados (olio di oliva, olive greche, succo e cosmetici di Aloe Vera e vino), Bio Ristorante, Biolive (olio di olive), Bodega Caligore (vino biologico), Bodega Cecchin (vino biologico), Campo Claro (farina e olio di girasole), Cooperativa Agrícola Ltda. Ruiz de Montoya (erba mate), Coopsol (miele), Cuyen (jaleas y mermeladas), Della Zia (gelatine di vino, gelatina biologiche, salse di vino, succo di frutta, marmellata), De Mi Campo (aromatiche, delicatessen, prodotti gourmet), Doña Cuchara / Familia Antonutti (formaggi), Dulces del Jardin (gelatine e marmellate), Fincas el Renuevo (olive e olio di olive), Iceberg Agrícola (asparagi e zucchini), Kiwi & Champignon (succo di

furti), La Oberaña (erba Mate), Mundo Sur Natural (aromatiche), Paralelo Organico (frutti, verdure, olio di olive, succo, erba mate, zucchero), Premium Coffee (caffè), Pullmary (vini), Rincón Deseado (vini), Schatzi (granola), Viñas La Adela (vini), Grupo Unidad Piloto, Cooperativa panales de Montaña de Malargue Mendoza (miele), Grupo Unidad Piloto, Consorcio Cooperativo Isla de Santa Fe (Miel en transición), Urimpex (miele/Uruguay), Erba Mate Tritayju - Cooperativa Rio Parana Ltda di Obera (Misiones), Mision Natural - Agricultura Organica (Buenos Aires), Coprapis (Cooperativa di miele de Salta).

Ministerio de Agricultura.

Ampio spazio alle istituzioni italiane ed argentine, dal Centro Laziale Marplatense, Fedelazio, Regione Lazio, Comune di Fondi, Universidad Nacional de Mar del Plata, Facultad de Ciencias Exactas y Na-

turales, Regione Basilicata (cooperative e Assessorato All'Agricoltura), Fondazione "Exportar", Accademia dei cultori del miel (Potenza/Italia), Università della Tuscia di Viterbo, Decanato de Ciencias Veterinarias, Estación de Apicultura, Universidad Ceentroccidental Lisandro Alvarado (UCLA - Venezuela), Universidad de la Basilicata, CREIA - Centro Regionales di Educazione ed Informazione del Lazio, El Colegio de la Frontera Sur, Tapachula, Chiapas/México), Assessorato Agricoltura della Regione Calabria, Prov. Siracusa, Regione Sicilia, Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in agricoltura di Bologna, Istituto Nazionale di Apicoltura Bologna / Regione Emilia Romagna, ICEA (Istituto Certificazione Etica e Ambientale, Bari / Regione Puglia, Dirección de Laboratorios Veterinarios-MGAP7 - Uruguay, Instituto de Economía Agraria (Ministerio de Agri-

cultura de Italia), INTI. Istituto Nazionale di Apicoltura d'Italia con sede a Bologna.

Il Concorso Nazionale di Fotografia con le tematiche relazionate con l'agrolimentare, organizzato dalla Peña Fotografica Marplatense ed il Centro Laziale Marplatense.

Tanto venerdì (lavoro della giuria del Premio Biolmiel) come sabato e domenica saranno presentati tavoli di lavoro sulle problematiche del settore.

Si tratta di un evento inedito in Argentina, tra esposizione di prodotti di quasi 30 imprese, l'indispensabile presenza e qualità dei ricercatori e docenti delle diverse Università locali e straniere, e una forte impronta istituzionale, poche volte osservate in altre Fiere. (Luciano Fantini, La Prima Voce)

NAPOLITANO INAUGURAL L'ANNO SCOLASTICO: IL BENESSERE DI TUTTI DIPENDE DALL'IMPEGNO DI OGNUNO DI NOI – IL PAESE DEVE TORNARE A CRESCERE

Roma - Un messaggio di speranza e di esortazione di fronte alle difficoltà del futuro e all'incertezze del presente: così il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ha salutato i circa tremila studenti giunti oggi al Quirinale per la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2011-2012.

La manifestazione quest'anno è stata caratterizzata da una rappresentazione delle tante attività compiute nelle scuole del Paese in occasione del 150° dell'Unità d'Italia ed è iniziata dall'esecuzione dell'Inno nazionale. Subito dopo è stato osservato un minuto di silenzio in memoria dei militari italiani caduti in Afghanistan. Oltre al Ministro dell'Istruzione, Gelmini, erano presenti il Vice Presidente del Senato, Emma Bonino, il Vice Presidente della Camera dei deputati, Rocco Buttiglione, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta,

esponenti del mondo accademico, sportivo e autorità politiche, civili e militari.

"È con grande piacere che accolgo voi tutti, che accolgo questo speciale evento qui in Quirinale. È la sesta volta, è per il sesto anno che lo faccio da quando sono Presidente, e vi dico sinceramente che è questa la cerimonia più bella e gioiosa che ospitiamo: perché voi ragazze e ragazzi di ogni età, siate ancora agli inizi o verso la conclusione del vostro percorso scolastico, trasmettete freschezza, slancio, curiosità e apertura al futuro, siete portatori di speranza. Ma – ha detto il Capo dello Stato – nello stesso tempo richiamate tutti noi che abbiamo responsabilità nella guida del paese, al dovere di darvi speranza, al dovere di darvi seriamente motivi di fiducia nel domani. E questo rende innanzitutto per me che vi parlo - anche molto impegnativa questa cerimonia, questa occasione di incontro".

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berrueta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella

www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

Il presidente ha ricordato il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e l'impegno delle scuole che hanno svolto un ruolo importante per la promozione dei festeggiamenti attraverso "iniziative di riflessione, di studio, di dibattito".

"Venendo alla situazione generale del nostro paese, - ha proseguito - credo che nemmeno in questa luminosa giornata possiamo nascondersi il fatto che il 2011 è stato un anno estremamente difficile, e non solo per l'Italia. Penso che nelle vostre case il peso delle gravi difficoltà che l'Italia sta affrontando si sia fatto sentire e si avverta il rischio cui è esposto il paese nel quadro europeo. Voglio esprimere l'augurio che l'anno prossimo il nostro incontro si svolga in un'atmosfera nazionale e internazionale più serena. Ma perché questo accada - ha sottolineato - occorre essere in tanti a fare ciascuno la sua parte".

Il presidente si è detto "convinto" che "anche i più giovani tra voi abbiano compreso che la serenità, il benessere non

mettere tutti in condizione di meritare e anche far emergere con più facilità le eccellenze".

Ma, ha puntualizzato, "le eccellenze, una volta emerse, vanno accompagnate nella loro crescita".

Citato Einaudi e le sue indicazioni sulla parità di accesso all'istruzione, Napolitano ha detto che "c'è ancora molto da fare in questo senso", cioè "dobbiamo dare a tutti i talenti l'occasione di esprimersi, dobbiamo avere sempre più giovani che ricevano nelle nostre scuole e nelle nostre Università una formazione che regga nel confronto internazionale. La qualità della formazione garantita in non pochi casi dai nostri Atenei è dimostrata dal fatto che cresce il numero di studenti stranieri nelle Università italiane".

L'altro lato della medaglia, ha aggiunto il Capo dello Stato, è che "troppi bravi nostri laureati per necessità lasciano ogni anno il nostro paese, non trovando lavoro qui, e nonostante recenti provvidenze di legge difficilmente poi rientrano".



Dunque, un "duplice problema", quello della formazione prima e del lavoro poi, affligge l'Italia e la sua scuola "che accoglie come è giusto i bambini di ogni colore figli dell'immigrazione", ma che per essere "moderna richiede una quota adeguata di risorse nell'ambito del bilancio dello Stato". Anche in questi anni difficili, occorre "stabilire un nuovo ordine di priorità, nel quale non sia riservata alla scuola una collocazione riduttiva, attribuendo una quota chiaramente insufficiente alle risorse per l'istruzione, l'alta formazione, la ricerca".

solo in seno alla famiglia, ma anche nella società e nel Paese, sono solo in piccola parte un regalo della buona sorte o qualcosa di acquisito per sempre, ma sono invece soprattutto il frutto di una conquista quotidiana che premia il nostro impegno, la comprensione e la tolleranza nei confronti degli altri, la capacità di lavorare insieme, la competenza con cui sappiamo risolvere problemi, il desiderio di aprire nuove prospettive".

"Tutto ciò - ha rimarcato - si impara anche e soprattutto a scuola. In questo processo, un ruolo importante è svolto anche dalle famiglie. Con il loro supporto, la scuola costituisce un motore fondamentale del rinnovamento etico e del benessere dell'intera società".

"È giusto e necessario che, nella scuola come in ogni altro ambito, il merito sia premiato, ma bisogna anche che sia reso possibile e promosso. Non si possono contrapporre il perseguimento dell'uguaglianza, da una parte, e la valorizzazione del merito, dall'altra", perché "se c'è una maggiore uguaglianza di opportunità, si possono

"Più ci si muoverà in questa direzione, più si potrà rivolgere a voi, ragazze e ragazzi, l'appello a mettercela tutta. Il nostro paese è chiamato a prove difficili e quindi a un nuovo grande sforzo comune negli anni che ci stanno davanti, dopo questo già pesante 2011. L'Italia si sta cimentando con precisi impegni di riequilibrio finanziario; deve ora affrontare senza indugio la sfida del tornare a crescere, del crescere di più e meglio, del crescere unita".

"Deve affrontare questa sfida - ha detto con forza il Presidente - con l'assillo di dare una scossa al muro della disoccupazione giovanile: che è l'assillo di tante famiglie, e anche il mio. Ebbene, per darci una solida e duratura prospettiva di crescita voi offrite la risorsa più preziosa, quella che chiamiamo capitale umano. Abbatene cura voi stessi, ragazze e ragazzi, e con voi gli insegnanti e le famiglie. Ne abbia cura chi è chiamato a rappresentarvi nelle istituzioni, nella politica, nelle relazioni internazionali. Forte è l'iniezione di fiducia che viene da un incontro come quello di oggi: che ne viene per me, per quanti si sono come me rivolti a voi, e, ne sono certo, per voi stessi, per ciascuno di voi". (aise)

BENEDETTO XVI A FRIBURGO: L'ESISTENZA CRISTIANA È UN IMPEGNO UMILE PER IL PROSSIMO E PER IL BENE COMUNE

Friburgo - Con un richiamo all'unità e all'umiltà, Benedetto XVI ha concluso ieri la sua visita in Germania. Santa Messa a Friburgo per il Santo Padre che ha celebrato l'Eucaristia nella spianata dell'aeroporto turistico della città, alla presenza dei Vescovi delle 27 diocesi tedesche e migliaia di fedeli giunti da tutto il Paese.

Richiamando la liturgia proposta ieri dalla Chiesa, nell'omelia il Papa ha spiegato che come "l'esperienza dell'esilio babilonese aveva fatto cadere il popolo in una profonda crisi di fede", così oggi "ci sono teologi che, di fronte a tutte le cose terribili che avvengono oggi nel mondo, dicono che Dio non possa essere affatto onnipotente". Al contrario, i cattolici professano "Dio, l'Onnipotente", ma

ma non lo fa, il secondo, al contrario, prima dice "no" ma poi va e lavora – il Papa ha spiegato che "non contano le parole, ma l'agire, le azioni di conversione e di fede". Per questo quando Gesù dice ai discepoli: "I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli", voleva dire che "agnostici, che a motivo della questione su Dio non trovano pace; persone che soffrono a causa dei loro peccati e hanno desiderio di un cuore puro, sono più vicini al Regno di Dio di quanto lo siano i fedeli "di routine",

attraverso una fede rinnovata. La vita cristiana deve misurarsi continuamente su Cristo. La Chiesa in Germania supererà le grandi sfide del presente e del futuro e rimarrà lievito nella società, se i sacerdoti, le persone consacrate e i laici credenti in Cristo, in fedeltà alla propria vocazione specifica, collaborano in unità; se le parrocchie, le comunità e i movimenti si sostengono e si arricchiscono a vicenda; se i battezzati e cresimati, in unione con il Vescovo, tengono alta la fiaccola di una fede inalterata e da essa lasciano illuminare le loro ricche conoscenze e capacità. La Chiesa in Germania continuerà ad essere una benedizione per la comunità cattolica mondiale, se rimane fedelmente unita con i Successori di san Pietro e degli Apostoli, se cura in molteplici modi la collaborazione con i Paesi di missione e si lascia anche "contagiare" in questo dalla gioia nella fede delle giovani Chiese".



"dobbiamo, al contempo, renderci conto che Egli esercita il suo potere in maniera diversa da come noi uomini siamo soliti fare. Egli stesso ha posto un limite al suo potere, riconoscendo la libertà delle sue creature. Noi siamo lieti e riconoscenti per il dono della libertà. Tuttavia, quando vediamo le cose tremende, che a causa di essa avvengono, ci spaventiamo. Fidiamoci di Dio, il cui potere si manifesta soprattutto nella misericordia e nel perdono. E siamo certi, cari fedeli: Dio desidera la salvezza del suo popolo. Desidera la nostra salvezza, la mia salvezza, la salvezza di ciascuno. Dio rispetta la nostra libertà. Egli non ci costringe. Egli attende il nostro "sì" e lo mendica, per così dire".

Quanto al messaggio del Vangelo con i due fratelli chiamati alla vigna – il primo assicura al padre che andrà,

che nella Chiesa vedono ormai soltanto l'apparato, senza che il loro cuore sia toccato da questo, dalla fede".

Ovviamente, ha precisato il Papa, "questo non significa affatto che tutti coloro che vivono nella Chiesa e lavorano per essa siano da valutare come lontani da Gesù e dal Regno di Dio. Assolutamente no! No, piuttosto è questo il momento per dire una parola di profonda gratitudine ai tanti collaboratori impiegati e volontari, senza i quali la vita nelle parrocchie e nell'intera Chiesa sarebbe impensabile".

"Il rinnovamento della Chiesa – ha proseguito Benedetto XVI – può realizzarsi soltanto attraverso la disponibilità alla conversione e

"Con l'esortazione all'unità, - ha aggiunto – Paolo collega il richiamo all'umiltà. Egli dice: "Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri". L'esistenza cristiana è una pro-esistenza: un esserci per l'altro, un impegno umile per il prossimo e per il bene comune. Cari fedeli, l'umiltà è una virtù che nel mondo di oggi e, in genere, di tutti i tempi, non gode di grande stima. Ma i discepoli del Signore sanno che questa virtù è, per così dire, l'olio che rende fecondi i processi di dialogo, possibile la collaborazione e cordiale l'unità. Humilitas, la parola latina per "umiltà", ha a che fare con humus, cioè con l'aderenza alla terra, alla realtà. Le persone umili stanno con ambedue i piedi sulla terra. Ma soprattutto ascoltano Cristo, la Parola di Dio, la quale rinnova ininterrottamente la Chiesa ed ogni suo membro".

"Chiediamo a Dio il coraggio e l'umiltà di camminare sulla via della fede, di attingere alla ricchezza della sua misericordia e di tenere fisso lo sguardo su Cristo, la Parola – ha concluso – che fa nuove tutte le cose, che per noi è "la via, la verità e la vita", che è il nostro futuro". (aise)

TORINO 150: AL VIA L'80° CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

Torino - "Unità d'Italia e Unità linguistica tra passato e contemporaneità. Quale lingua nel 2061?" è il tema dell'80° Congresso Internazionale della Società Dante Alighieri, che si aprirà il 30 settembre a Torino.

Il rapporto tra unità politica e unità linguistica, la necessaria affinità tra lingua e letteratura, le presunte difficoltà del linguaggio scolastico contemporaneo e l'evoluzione del nostro idioma attraverso le nuove tecnologie; la lingua italiana, elemento unificatore ma diversificato a seconda delle differenti aree geopolitiche: dalle terre di antica migrazione - in particolare le Americhe - a quelle riflettenti interessi sia economici che culturali - il mondo arabo e l'Estremo Oriente -, fino all'Europa e al suo processo di unificazione politica, culturale e finanziaria tuttora in atto. Argomenti di estrema attualità quelli che saranno analizzati durante l'80° Congresso Internazionale della Società Dante Alighieri, evento promosso nell'ambito di Esperienza Italia 150 e delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia con il sostegno della Compagnia di San Paolo, in programma a Torino dal 30 settembre al 2 ottobre presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale sul tema "Unità d'Italia e Unità linguistica tra passato e contemporaneità. Quale lingua nel 2061?".

Al Congresso - appuntamento biennale che indica le linee della politica culturale e linguistica della Dante - prenderanno parte linguisti, docenti, personalità della politica, dell'economia e della cultura, e oltre 200 delegati provenienti dall'Italia e dall'estero, che daranno vita a tavole rotonde, dibattiti e riflessioni partendo da interrogativi che hanno fatto e faranno discutere a lungo l'opinione pubblica: a 150 anni esatti dall'unificazione del nostro Paese e in un momento di crisi culturale oltre che politica ed economica, il senso di appartenenza alla propria lingua può costituire un valore su cui investire? Quali sono le prospettive future del nostro idioma in Patria e all'estero? Non mancheranno inediti accostamenti tra lingua, scienza, matematica, economia e design.

Durante l'80° Congresso Internazionale sarà inoltre presentata ufficialmente l'iniziativa "In viaggio con Dante": una rilettura della Divina Commedia in 100 dvd (uno per Canto) attraverso alcuni luoghi che rappresentino l'idea, l'immagine e lo stile dell'Italia, nelle sue bellezze, d'arte, di storia, di artigianato. L'originalità del progetto, ideato dal vicepresidente della "Dante", Paolo Peluffo, e prodotto in collaborazione con Arcus SpA, è quella di proporre una riscoperta dell'attualità del Poema dantesco, intessuto con la visione di luoghi, attività, cose e persone che colorano la nostra quotidianità.

In occasione dei lavori congressuali sarà anche presentata l'edizione anastatica del manoscritto dell'opera di Alessandro Manzoni "Dell'Unità della lingua e dei mezzi per diffonderla", posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana.



Numerosi gli spunti che potranno emergere dalle tre giornate dei lavori, anticipate dall'inaugurazione della mostra "L'italiano in viaggio dall'Unità ad oggi", a cura di Marco Piccat e visibile presso la Sala Ipogea dell'Archivio di Stato.

La giornata inaugurale del Congresso, venerdì 30 settembre, sarà aperta dalla lectio magistralis di Gian Luigi Beccaria dell'Università di Torino. Seguiranno le relazioni di Gustavo Zagrebelsky, costituzionalista, Alessandro Barbero dell'Università del Piemonte Orientale e Stefano Bruno Galli dell'Università di Milano. Nel pomeriggio Alessandro Masi, segretario generale della Dante, modererà la tavola rotonda sul tema "Certificazione in lingua italiana", alla presenza dei rappresentanti degli Enti Certificatori ufficialmente riconosciuti (Dante, Università degli Studi Roma Tre, Università per Stranieri di Siena e Università per Stranieri di Perugia).

La mattinata di sabato 1° ottobre sarà incentrata sul tema "Il linguaggio, i dizionari e la letteratura" con le relazioni di Luca Serianni dell'Università di Roma La Sapienza, Claudio Marazzini dell'Università del Piemonte Orientale, Massimo Fanfani dell'Università di Firenze e Giuseppe Zaccaria dell'Università del Piemonte Orientale. Seguiranno le tavole rotonde su "Il linguaggio, la scuola e la diffusione dell'italiano" e "Il linguaggio della scienza, della tecnologia e dell'impresa".

Le conclusioni dell'ultima giornata dei lavori, domenica 2 ottobre, saranno affidate alle relazioni di: Ugo Perone dell'Università del Piemonte Orientale, Nicoletta Maraschio, presidente dell'Accademia della Crusca, Carlo Ossola del Collège de France di Parigi, Pier Luigi Vercesi, condirettore di "Io donna - Corriere della Sera", Paolo Peluffo, consulente del Presidente del Consiglio dei Ministri per le Celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, e Luca Serianni, linguista, filologo e vicepresidente della Dante.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

ASSEMBLEA ONU: PER IL MINISTRO FRATTINI E L'ITALIA È TEMPO DI BILANCI

Roma - Una missione articolata e complessa quella dell'Italia alla 66/esima Assemblea Generale dell'Onu, la prima dopo la "Primavera araba" che ha scosso la comunità internazionale e che chiederà un impegno rinnovato da parte dell'Occidente e del sistema Onu, con un obiettivo trasversale per accomunare le politiche in tutti i settori: difesa e valorizzazione dei diritti della persona, come ha sottolineato il ministro Franco Frattini nel suo intervento alle Nazioni Unite, a conclusione di una settimana di intensi contatti diplomatici a New York.

Contatti che hanno portato alla dichiarazione del Quartetto sulla storica richiesta palestinese di riconoscimento all'Onu, alla verifica della strategia internazionale verso la nuova Libia che ha "debuttato" a Palazzo di vetro con la presenza del Cnt. Focus anche sul processo di stabilizzazione della Somalia, questione balzata in primo piano grazie al minisummit di cui l'Italia è stata tra i promotori. E, ancora, lotta al terrorismo, cooperazione regionale per l'Afghanistan, riforma del consiglio di sicurezza e una serie di contatti bilaterali con i rappresentanti dei paesi mediterranei e mediorientali, ma anche con altri importanti partner tra i quali il Brasile.

RICHIESTA PALESTINESE ALL'ONU

"Mi convinco sempre più che la dichiarazione del Quartetto può portare veramente allo sblocco dell'impasse. La comunità internazionale si è dimostrata unita e credo che le due parti ne debbano approfittare", ha spiegato Frattini. Un "gesto" storico, seguito da un accorato discorso in assemblea del presidente palestinese Abu Mazen, ma che se fosse rimasto un passo "unilaterale" avrebbe - nell'opinione di molti - rischiato di allontanare la ripresa dei negoziati. Per impedirlo la diplomazia ha lavorato freneticamente, con l'Italia impegnata per l'unità europea e quella Ue-Usa (Frattini ha partecipato a diversi incontri tra i ministri dei 27 Paesi Ue, incontri Ue-USA e Ue-Russia) e per giungere ad una dichiarazione del Quartetto, che ha indicato una road map per la ripresa del negoziato per un accordo di pace da raggiungersi entro il 2012.

LIBIA

Il ministro Frattini ha partecipato alla riunione allargata degli "Amici della Libia", ad una più ristretta tra i Paesi del "core group" della coalizione internazionale ed ha incontrato a margine dell'Assemblea il primo ministro del Cnt Mahmud Jibril, al quale ha confermato l'impegno italiano per il sostegno e l'assistenza alla



ricostruzione, in particolare nel campo della formazione e del training. Jibril, che ha ringraziato pubblicamente l'Italia per gli interventi in favore della nuova Libia, si è detto pronto alla riattivazione del trattato di amicizia, ha auspicato la ripresa dei lavori per la costruzione dell'autostrada prevista dal trattato ed ha garantito pieno sostegno per la ripresa delle attività dell'Eni. È attesa una visita di Frattini a Tripoli ad ottobre, quando sarà pronto il nuovo governo di transizione.

SOMALIA

L'Italia ha promosso, insieme con Gran Bretagna e Uganda, un minisummit sulla Somalia, presieduto da Ban Ki-Moon, allo scopo di sollecitare l'autorità federale di transizione ad un impegno improrogabile per il successo della transizione politica. Condizione indispensabile per il Paese colpito da una drammatica carestia e dove la situazione resta molto fragile. Non da ultimo il problema della pirateria: Frattini ha ricevuto rassicurazioni dal premier somalo sul massimo impegno per la liberazione degli 11 italiani ancora nelle mani dei pirati.

TERRORISMO

Confermando l'appoggio alla Strategia globale dell'Onu per la lotta al terrorismo e ribadendo la necessità di un ulteriore rafforzamento della cooperazione internazionale, Frattini ha portato l'ampia esperienza italiana nella lotta al terrorismo intervenendo al simposio sulla cooperazione internazionale, presieduto da Ban, e ha sottolineato che non ci può essere azione efficace che non si basi sulla "solida difesa dei diritti umani e delle libertà". Rappresentanti italiani hanno partecipato alla riunione di una Task Force sul terrorismo per elaborare misure concrete di cooperazione.

ABOGADOS
 LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)
 ASesoramiento
 EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI
 FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
 Italian Interior Design
 Marzia Marzi
 President
 22 King Street Ste 7
 New York NY 10014
 p: 917-572-0896
 e: mm@mavaga.com
 www.mavaga.com

AFGHANISTAN

La cooperazione regionale sia economica che politica è, nella visione italiana, la chiave per assicurare all'Afghanistan una stabilità duratura, a maggior ragione nella prospettiva del progressivo disimpegno militare internazionale. Lo ha ribadito Frattini rilanciando il messaggio del G8 di Trieste nel 2009 nell'incontro ristretto a livello ministeriale sulla "New Silk Road", copresieduto da Usa, Afghanistan e Germania.

RIFORMA CONSIGLIO DI SICUREZZA

L'incontro con il presidente dell'Assemblea Generale Nasser è stata l'occasione per ribadire la spinta dell'Italia per una riforma inclusiva e democratica del Consiglio di sicurezza, auspicando un'intesa con il consenso degli Stati membri. Nasser, nel riconoscere all'Italia un ruolo di leadership in materia, ha reso nota l'intenzione di procedere a consultazioni a partire da ottobre. Frattini ha presieduto anche una riunione dei Paesi "Uniting for Consensus", che condividono l'approccio dell'Italia.

RELAZIONI BILATERALI

Frattini ha avuto una serie di incontri bilaterali, a partire dal suo omologo iracheno, anche sul tema della difesa delle minoranze religiose nel Paese. Con il ministro degli Esteri libanese Frattini ha sottolineato come sicurezza e stabilità in Libano, legate anche all'azione di Unifil nel Paese, siano legate anche agli sviluppi della situazione in Siria. Il ministro ha poi incontrato rappresentanti di Qatar, Algeria, Cuba e Montenegro. Dal ministro degli Esteri del Sudan, Ali Ahmed Karti, ha ottenuto rassicurazioni sul massimo impegno per la liberazione dell'operatore di Emergency, Francesco Azzarà. Il ministro sudanese ha voluto rassicurare il Ministro Frattini del forte impegno che il governo di Khartoum sta approfondendo per arrivare alla auspicata liberazione dell'italiano rapito. Ha al riguardo raccomandato il mantenimento di contatti il più possibile diretti con le sole autorità governative sudanesi che stanno lavorando attivamente, ma con discrezione, alla soluzione del caso. Infine, l'incontro con Ban Ki-moon, che ha tenuto a ringraziare l'Italia per il suo impegno sui vari teatri di crisi, dal Libano, alla Somalia, all'Afghanistan.

GIOVANI ARTISTI CRESCONO: L'ITALIA SOSTIENE LA ONG AFGHAN CHILD EDUCATION AND CARE ORGANIZATION

Roma - "I bambini di AFCECO sono i volti dell'Afghanistan di domani: un Paese pacifico guidato da una classe dirigente istruita e illuminata". Questo l'auspicio di Andeisha Farid, giovane direttrice della ong Afghan Child Education and Care Organization, che ha inaugurato un talent show dei giovani allievi della New School dell'organizzazione.

I ragazzi e le ragazze, a partire dai più giovani tra gli studenti, hanno organizzato un vero e proprio show e si sono cimentati in danze, teatro, canti e un quiz di cultura generale che si è concluso in parità per le due squadre partecipanti. Per gli allievi è stata una prova esibirsi di fronte al pubblico in sala, ma anche un divertimento, specialmente per i più piccoli che non hanno mostrato nessun imbarazzo sotto la luce dei riflettori.



AFCECO gestisce ben 12 orfanotrofi in diverse città dell'Afghanistan. La Cooperazione Italiana ha costruito un legame di amicizia con Andeisha Farid e la sua organizzazione, per il suo approccio educativo peculiare e alternativo che mira a formare i bambini in un ambiente che non tenga conto di divisioni etniche o religiose

e tantomeno della differenza di genere, una questione molto delicata in Afghanistan.

Già in passato, la Cooperazione Italiana ha partecipato agli eventi organizzati dall'ONG, anche con donazioni di materiale scolastico per la New School, e questa volta, al termine dello spettacolo, ha presentato e proiettato "No game", il cortometraggio educativo sui pericoli delle mine girato a Kabul, per la regia di Giacomo Martelli, e finanziato dalla Cooperazione Italiana nell'ambito del programma sminamento.

Senza dialoghi, "No game" ripercorre in 12 minuti brevi sequenze di vita di alcuni ragazzi in un villaggio dell'Afghanistan, storie intrecciate in una trama di tragici eventi che, attraverso la musica e le immagini, generano un coinvolgimento da cui è difficile rimanere immuni. Così il brusio in sala per l'eccitazione dell'esibizione appena conclusa si è presto placato dopo le prime scene: in molti, catturati dalla narrazione, commentavano quanto avveniva sullo schermo con il compagno accanto.



GRUPPO IMAGO
PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI
VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE
SOCI FONDATORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,
ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.
www.gruppoimago.it
LITORALE NORD - SANTA MARINELLA

ASSESTAMENTO DI BILANCIO ALLA CAMERA: 2 MILIONI IN MENO AL PROGRAMMA "ITALIANI NEL MONDO" / PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE ESTERI SULLA TABELLA DEL MAE

Roma - Nella seduta di ieri, la Commissione Affari Esteri della Camera, alla presenza del sottosegretario Scotti, ha esaminato i ddl sul Rendiconto generale dello Stato per il 2010 e sull'assestamento del bilancio dello Stato per il 2011, approvati dal Senato.

Dopo l'esame della solita Tabella 6, quella che contiene i conti della Farnesina, la Commissione ha deliberato un parere favorevole ad entrambi i ddl, non mancando di annotare, però, l'esiguità delle risorse destinate al Mae. Nell'assestamento, in particolare, il programma "Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali" è decurtato di circa 2 milioni di euro.

Relatore in commissione è stato l'onorevole Pianetta (Pdl): "dal rendiconto per il 2010 relativo al bilancio del Mae risultano nel complesso 2.267,8 milioni di spese in conto competenza (pressoché completamente allocato sul versante delle spese correnti) e 2.342,7 milioni in autorizzazione di cassa. Tra le variazioni negli stanziamenti di competenza tra le previsioni di bilancio per il 2010 e quelle definitive in sede di rendiconto, queste ultime si discostano quindi dalle prime per un aumento complessivo di 191,5 milioni, pari al 9,22% delle previsioni iniziali".

Pianetta ha quindi sottolineato "la grave penalizzazione della diplomazia italiana in termini di risorse finanziarie messe a sua disposizione, in raffronto ai casi di altri grandi paesi europei come la Francia, la Germania e il Regno Unito. Si tratta di un dato ormai costante che in termini comparativi risulta sempre più negativo".

Quanto alla gestione finanziaria dell'Amministrazione degli Affari esteri, ha aggiunto, "la Magistratura contabile ha sottolineato positivamente "la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti per i trasferimenti finanziari all'estero", nonché "la razionalizzazione della struttura e la gestione del bilancio delle sedi all'estero".

Passando all'esame dell'assestamento 2011, "lo stato di previsione del Ministero degli Affari esteri, approvato con la legge di bilancio 13 dicembre 2010, n. 221, reca spese di competenza per un totale di 1.882,3 milioni di cui 1.873,8 milioni di parte corrente e 8,5 milioni in conto capitale. Le spese correnti si ripartiscono essenzialmente in 986,1 milioni per il funzionamento dell'apparato amministrativo ed in 868,7 per gli interventi connessi ai compiti istituzionali di esso".

"Rispetto a tali previsioni iniziali, ha precisato Pianetta, l'assestamento 2011 come approvato dal Senato il 14 settembre "reca talune modifiche dovute in parte all'adozione, nel periodo gennaio-maggio 2011, di atti amministrativi che hanno già comportato variazioni di bilancio, e per il resto alle variazioni proposte dallo stesso disegno di legge di assestamento. Rispetto alle previsioni iniziali, le spese registrano un aumento complessivo di 8,3 milioni di euro per la competenza, e di 165 milioni delle autorizzazioni di cassa, con le previsioni per il 2011 che risultano assestate a 1.890,8 milioni per la competenza, 2.047,5 milioni per le autorizzazioni di cassa e 602,7 milioni di residui accertati. Le variazioni hanno innanzitutto riguardato un aumento di 6,38

milioni per la competenza e di 14,34 milioni per la cassa, dovuti a provvedimenti amministrativi intercorsi nel periodo gennaio-maggio 2011, in relazione a provvedimenti legislativi e a norme di carattere generale nel frattempo adottate".

"La manovra oggi proposta - ha precisato ancora - prevede un ulteriore aumento, negli stanziamenti di competenza, di 2,06 milioni di euro - ripartiti tra 1,46 milioni di parte corrente e 0,6 milioni di conto capitale - accompagnato da un incremento di 75,8 milioni di euro delle autorizzazioni di cassa. Il Programma interessato dalle maggiori variazioni per atto amministrativo è il n. 1 (Fondi da assegnare), che si è visto sottrarre per atti amministrativi un totale di 3,7 milioni di euro: la diminuzione riguarda in particolare il cap. 1296 (Fondo per eventuali maggiori spese per consumi intermedi). Anche il Programma 15 (Comunicazione in ambito internazionale) ha registrato, nella prima metà dell'esercizio finanziario 2010, una significativa variazione, con l'incremento di 2,7 milioni di euro, che riguarda quasi completamente il cap. 1675 (Spese per la diffusione all'estero di notizie italiane). Da ultimo, l'assestamento 2011 incrementa i fondi per la Missione 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche) e per la Missione 33 (Fondi da ripartire) di 1,5 milioni di euro ciascuna, mentre riduce le risorse della Missione 4 (L'Italia in Europa e nel mondo) gravando in particolare sul programma Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali per una decurtazione di circa 2 milioni di euro".

Nel dibattito, Narducci (Pd) ha chiesto chiarimenti sui tagli subiti dalle risorse destinate agli italiani all'estero, tagli criticati anche da Zacchera (Pdl) che ha lamentato in particolare "la scarsità dei fondi destinati ai servizi consolari", e da Fedi (Pd) che ha parlato di "scarsa trasparenza".

Replicando a Narducci, Pianetta ha spiegato che "il livello analitico del disegno di legge di assestamento non consente ulteriori precisazioni in relazione ai capitoli di bilancio interessati".

Quanto ai fondi per la cooperazione, anch'essi penalizzati dal ddl, la Commissione ha approvato un emendamento di Tempestini (Pd) volto al loro reintegro.

I deputati hanno quindi deliberato parere favorevole sia al rendiconto che all'assestamento, con il Pd astenuto e "ringraziato" da Dozzo (Lega) "per il senso di responsabilità dimostrato".

La relazione approvata dalla Commissione sul Rendiconto

"La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminato, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del Regolamento, il disegno di legge recante: "Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 2010", relativamente alla tabella 6;

rilevato l'incremento in sede di rendiconto di circa il 9% delle previsioni di spesa di competenza del Ministero degli affari esteri, intervenuto però in modo da non averne consentito un'adeguata

programmazione e finalizzazione;

osservato che comunque l'incidenza percentuale del bilancio del Ministero degli affari esteri resta attestata, ormai da alcuni anni, allo 0,4 per cento, molto al di sotto delle risorse che in altri grandi paesi europei, come la Francia, la Germania e il Regno Unito, pongono a disposizione della loro azione diplomatica;

preso atto dell'indicazione della Corte dei conti sulla necessità di trovare una soluzione legislativa a fronte del notevole arretrato nella rendicontazione delle spese afferenti alla cooperazione allo sviluppo, con piena salvaguardia delle forme di controllo;

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE".

Relazione approvata dalla Commissione sull'Assestamento.

"La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminato, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del regolamento, il disegno di legge recante: "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2011", relativamente alla tabella 6;

richiamato l'impegno assunto dal Governo, in sede di conversione dell'ultimo decreto-legge di proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali, circa il reintegro delle risorse finanziarie per la cooperazione allo sviluppo;

rilevato che lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri continua ad essere sottoposto a riduzioni tali da compromettere l'efficacia dell'azione internazionale del Paese nonché l'erogazione dei servizi istituzionali ai cittadini ed alle imprese, anche con particolare riguardo all'assorbimento in corso dell'ICE;

DELIBERA DI RIFERIRE FAVOREVOLMENTE".

L'AMBASCIATORE GIANNI GHISI NUOVO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI DELL'AIEA

Roma - Il Consiglio dei Governatori dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica ha eletto suo Presidente un italiano: si tratta dell'Ambasciatore Gianni Ghisi, Capo della Rappresentanza Permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Vienna.

Sono andate al giordano Qeisi ed alla ceca Drabova le due Vicepresidenze di un Consiglio rinnovato, con gli ingressi, fra gli altri, di Cuba, Tanzania, Arabia Saudita, Indonesia, Bulgaria, Ungheria e Svezia. Rientra in Consiglio, dopo un anno di assenza, l'Egitto.

L'auspicio di un nuovo "spirito di Vienna", tanto più importante dopo l'approvazione, da parte della Conferenza



Generale dell'AIEA, del nuovo Piano d'Azione sulla Sicurezza Nucleare, è stato al centro del discorso di insediamento dell'Ambasciatore Ghisi, che ha posto l'accento sull'impegno corale di tutti gli Stati Membri dell'Agenzia nel perseguire la finalità di promuovere l'utilizzo pacifico dell'energia nucleare e di impedire l'utilizzo per scopi militari.

Nell'agenda dell'AIEA figurano, per le prossime settimane, il completamento della Metodologia per l'effettuazione degli stress test nelle centrali nucleari e l'invio in Giappone di una missione di assistenza per la decontaminazione delle aree evacuate in prossimità della centrale di Fukushima-Daichi. Sono state proprio le drammatiche conseguenze del terremoto in Giappone, ha ricordato Ghisi, ad incidere in maniera preponderante sull'azione dell'Agenzia in questi mesi: da qui, nelle parole del neo Presidente del Consiglio dei Governatori, "il dovere di lavorare con il massimo impegno per il continuo miglioramento degli standard di sicurezza nucleare nel mondo e per la piena attuazione del Piano d'Azione appena approvato".

INCIDENTE IN AFGHANISTAN: MUOIONO 3 MILITARI ITALIANI - UN QUARTO È FERITO/ IL CORDOGLIO DI NAPOLITANO

Roma - 3 militari morti ed uno gravemente ferito: è questo il bilancio dell'incidente automobilistico che ha coinvolto oggi ad Herat, in Afghanistan, una pattuglia del contingente italiano durante uno spostamento.

Secondo quanto comunicato dall'Isaf, "i nomi dei militari coinvolti, impiegati ad Herat presso le Omlt, le unità preposte all'addestramento dei soldati afgani, saranno resi noti non appena le famiglie saranno state informate".

Immediato il cordoglio del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che, non appena appresa "con profonda commozione" la notizia, ha voluto rendere omaggio ai tre militari italiani che hanno perso la vita "mentre assolvevano i propri compiti operativi nell'ambito della missione internazionale per la pace e la stabilità in Afghanistan". Quindi, rendendosi interprete del profondo cordoglio del Paese, Napolitano ha espresso i suoi "sentimenti di solidale partecipazione al dolore dei famigliari dei militari caduti".



"TESORI A LUGANO": SETTE SECOLI D'ARTE NEI DUE MUSEI CITTADINI

Lugano - "Tesori a Lugano. Sette secoli d'arte dalle collezioni di Cantone e Città" è il titolo del progetto espositivo, diretto da Marco Francioli, che presenterà dal 16 ottobre 2011 all'8 gennaio 2012 un'accurata scelta delle opere conservate nelle collezioni della città e del cantone.

Il progetto abbraccerà, non solo idealmente, l'intero tessuto urbano grazie a un percorso che collegherà le due più importanti sedi espositive: il Museo d'Arte e il Museo Cantonale d'Arte.

La mostra sarà dedicata alla straordinaria ricchezza delle collezioni presenti nei due musei che contano su un corpus di oltre diecimila opere. La possibilità di attingere ad una raccolta tanto ampia e articolata, estesa su sette secoli di storia dell'arte, ha permesso di ideare un progetto suddiviso in due sezioni parallele e complementari, caratterizzate da due diverse concezioni e interpretazioni dell'arte e delle sue modalità espositive: cronologica la mostra "Dal Barocco alle soglie della modernità (1600-1870)" negli spazi del Museo Cantonale d'Arte e tematica l'esposizione "Consonanze - Dialoghi nel tempo" nella sede del Museo d'Arte.

La sezione "Dal Barocco alle soglie della modernità", curata da Marco Francioli ed Elio Schenini, offrirà al pubblico la possibilità di ammirare alcuni capolavori delle collezioni, ordinati cronologicamente dal 1600 al 1870 e organizzati secondo le grandi tematiche della pittura: storia, religione, ritratto e paesaggio.

Nel percorso espositivo si privilegerà



il rapporto con il territorio, dando particolare evidenza al tema dell'emigrazione artistica, che vanta figure di notevole statura quali Pier Francesco Mola (1612-1666), presente nelle collezioni con importanti dipinti e disegni. La mostra offrirà inoltre l'opportunità di un confronto diretto tra due capolavori di Giovanni Serodine (1600-1630), il "San Pietro in carcere" e lo straordinario "Ritratto del padre", uno di proprietà cantonale e l'altro appartenente alla collezione civica.

"Consonanze - Dialoghi nel tempo", invece, curata dallo stesso Marco Francioli con Cristina Sonderegger, inviterà il visitatore a compiere un intenso viaggio nella storia dell'arte attraverso un itinerario che includerà opere dal Quattrocento al presente declinate in un allestimento che trascenderà ogni coordinata spazio-

temporale.

Accostamenti inusuali e sorprendenti evidenzieranno relazioni sommessamente accennate o esplicitamente evidenti fra opere anche molto distanti nel tempo. Nel percorso espositivo ricorreranno temi assiduamente frequentati dagli artisti nei secoli: la ritrattistica e la rappresentazione della figura umana e del volto, la luce, la natura e il paesaggio, il rapporto tra figurazione e astrazione, la riflessione sulla materia e il rapporto dell'opera con lo spazio circostante.

Fra gli artisti in mostra si possono citare: Medardo Rosso, Umberto Boccioni, Camille Pissarro, Henry Rousseau, Vincenzo Vela, Giovanni Giacometti, Paul Klee, Hans Richter, Amédée Ozenfant, Joseph Beuys, Meret Oppenheim, Pietro Consagra, Gianni Colombo, Markus Raetz, Franz Gertsch e molti altri.

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSION

AGRICOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



Pagliuca (Pdl) commenta il voto sul provvedimento Arbea

“La proposta di soppressione dell’Arbea, anche da me sottoscritta e sostenuta, si inseriva in un dibattito tutto acceso sulla maxi multa della U.E. e sulla perdita del riconoscimento di ente pagatore della stessa Arbea”

“Le note e i commenti apparsi sulla stampa a seguito del voto sul provvedimento Arbea, rappresentano un malessere del gruppo consiliare che va ben oltre la normale dialettica tra i suoi membri”. Lo sostiene il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale Nicola Pagliuca che giudica non “veritiera nessuna delle rappresentazioni fatte che fanno apparire la politica del gruppo come frutto di una estemporaneità che non ci appartiene. In un anno e tre mesi di lavoro, questa è la prima volta in cui si assiste ad una presa di posizione in distinguo su un provvedimento che, tra l’altro, sin dalla sua presentazione non aveva ricevuto la sottoscrizione di tutti i componenti del gruppo.

Sul merito, mi preme sottolineare come la proposta di soppressione dell’Arbea, anche da me sottoscritta e sostenuta, si inseriva in un dibattito tutto acceso sulla maxi multa della U.E. e sulla perdita del riconoscimento di ente pagatore della stessa

Arbea”.

“La valutazione fatta dal sottoscritto – afferma Pagliuca - pur consapevole della non totale adesione alla proposta dell’intero gruppo, è stata quella per la quale una forza di opposizione ha tra i suoi doveri anche quello di provocare un dibattito nell’opinione pubblica e nel Consiglio e, pertanto, non è tenuta a cercare una sintesi obbligatoria su ogni proposta. La presentazione della PDL è avvenuta attraverso una conferenza stampa a cui hanno partecipato in modo libero quasi tutti i componenti del gruppo ed in quella sede era già evidente che la proposta nasceva come uno stimolo per la maggioranza ad occuparsi della governance agricola che stava inchiodando ulteriormente un settore già malato di suo.

Da troppo tempo la maggioranza ha annunciato una legge di riordino degli Enti agricoli, da troppo tempo l’ALSIA è commissariata, da troppo tempo non vengono rinnovati gli organi dei consorzi di bonifica, da troppo tempo l’Arbea era sotto i riflettori degli sprechi.

I lavori della II Ccp “Bilancio e Programmazione”

Approvato l’assestamento e le variazioni al bilancio 2011 dell’Ente Parco Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane

La seconda Commissione permanente del Consiglio regionale “Bilancio e Programmazione”, che si è riunita oggi a Potenza, ha approvato all’unanimità l’assestamento e le variazioni al bilancio 2011 dell’Ente Parco Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane.

Non approvato, invece, il bilancio consuntivo 2010 dell’Ater di Matera (1 voto a favore, quello di Autilio - Idv e 5 astensioni, quelle di Braia - Pd, Singetta - Api, Scaglione - Pu, Romaniello - Sel e Navazio - Ial). In apertura di seduta era stato audito l’amministratore unico dell’Azienda territoriale per l’edilizia residenziale di Matera, Innocenzo Loguercio il quale ha messo in evidenza le criticità organizzative dell’Ente e si è assunto l’impegno di cambiare regole e dinamiche gestionali. “Sono fermamente convinto – ha detto Loguercio – di perseguire nell’azione di rigore messa in atto, pur tenendo presente la missione sociale dell’azienda che tiene conto delle condizioni socio-economiche degli utenti”.

Erano presenti alla riunione, oltre al presidente Autilio (Idv), i consiglieri Braia (Pd), Rosa (Pdl), Mollica (Mpa), Falotico (Plb), Navazio (Ial), Scaglione (Pu) e Singetta (Api).

Di leggi di riordino, nonostante sia passato più di un anno dalla presentazione della proposta dirompente di chiudere l’Arbea, non v’è traccia in consiglio, nonostante i ripetuti annunci. Il dibattito a cui, per ragioni personali ed urgenti, non ho potuto partecipare, ha evidenziato le due posizioni esistenti sul merito della questione che, ripeto, erano già evidenziate nelle firme di sottoscrizione apposte più di un anno fa”.

“Qualche collega – continua l’esponente del Pdl - ha troppo enfatizzato le ragioni di merito che lo spingevano ad essere contrario alla chiusura di Arbea e qualche altro collega ha troppo enfatizzato il valore di un distinguo che era segnalato dalle firme di sottoscrizione della proposta di legge. Comunque ritengo eccessivo parlare di Caporetto o di colombe che sbranano i falchi.

Come gruppo abbiamo dato ai lucani la possibilità di comprendere fatti importanti sulla questione acqua e sui rapporti con la regione Puglia.

Come gruppo siamo impegnati sui temi ambientali che interessano molti territori, come gruppo stiamo producendo un intenso lavoro a vantaggio dei cittadini lucani lavorando in modo integrato con i nostri parlamentari. L’incidente del Consiglio regionale va affrontato in una riunione del gruppo consiliare che ho provveduto a convocare per lunedì prossimo, alle ore 15”.

“Spero che i colleghi, tutti, di cui nutro personale stima – conclude Pagliuca - sappiano comprendere che nelle more di tale riunione è opportuno moderare i toni riflettendo sul danno che ingiustamente si provoca”.

Polo salotto, Benedetto: occorre fare chiarezza

Il capogruppo dell'Idv in Consiglio regionale chiede di verificare l'entità delle risorse finanziarie da mettere a disposizione da parte del Mse e delle Regioni Basilicata e Puglia

“In mancanza di notizie certe da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico sulla convocazione della riunione ripetutamente sollecitata non è stato possibile discutere ieri in Consiglio regionale la mia mozione, che risale al mese di maggio scorso, sull'accordo di programma per il polo del salotto. Registro comunque l'impegno dell'assessore alle Attività Produttive Restaino a seguire l'evoluzione e una sua dichiarazione su un presunto disimpegno della Giunta regionale della Puglia in particolare in merito ai 20 milioni di euro annunciati, per me tutto da verificare”. E' quanto sostiene il presidente del Gruppo Idv alla Regione Nicola Benedetto sottolineando che “è necessario fare chiarezza sull'aspetto fondamentale riferito alle risorse finanziarie da mettere a disposizione da parte del Mse e delle Regioni Basilicata e Puglia”.

“Per ora – aggiunge – l'unica cosa certa è l'accordo di cassa integrazione straordinaria, sottoscritto per i lavoratori del Gruppo Natuzzi che chiude il precedente periodo di cigs per crisi aziendale, in scadenza il prossimo 15 ottobre, e ne apre uno nuovo di due anni per riorganizzazione aziendale. L'azienda, come è noto, ha concordato con le organizzazioni sindacali di provvedere, in questo biennio, ad una complessa ed incisiva riorganizzazione aziendale puntando sulla valorizzazione del 'Made in Italy' attraverso la riqualificazione professionale e la formazione, processi di investimento ed un massiccio ricorso alla ricerca. L'azienda, inoltre, ha dichiarato, che ad oggi, saranno 1.060 i lavoratori in esubero, per i quali, al termine dei due anni, sarà avviato un piano di gestione e di mobilità finalizzato alla ricollocazione e al raggiungimento dei fini pensionistici, attraverso il sostegno all'auto

imprenditorialità ed altri strumenti utili a provvedere alla collocazione dei lavoratori che non riusciranno ad essere reintegrati in azienda”.

“Per affrontare adeguatamente l'operazione di salvataggio e rilancio del polo del salotto occorrono – evidenzia Benedetto – circa 80 milioni di euro e le preoccupazioni riguardano la reale disponibilità della quota a carico del Governo. Quanto alla posizione della Regione Puglia sono certo che la Giunta Vendola replicherà all'assessore Restaino che l'ha accusata di 'disimpegno'. Inoltre non si deve sottovalutare la richiesta del presidente del Comitato Di Maggio per una misura che consenta alle imprese del mobile imbottito che hanno retto e stanno reggendo la crisi di continuare la produzione perché è giusto salvare stabilimenti e i posti di lavoro perduti ma anche fare tutto il possibile per non perderne altri”.

Napoli (Pdl) su gestione amministrativa città di Potenza

Per il consigliere del Pdl “gli errati investimenti e gli sperperi del passato hanno formato un tappo inamovibile che ostruisce ogni forma di azione e di programmazione futura”

“Quando in Consiglio comunale approda la delibera sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi si pensa di dover assistere ad una seduta in cui a trionfare sia il confronto fra maggioranza e opposizione, motore propulsore di quei fattori di crescita di cui la comunità ha bisogno”. A dichiararlo il consigliere comunale e regionale del Pdl, Michele Napoli che aggiunge: “nel caso del Comune di Potenza, parlare di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi significa invece dare esecutività ad un atto dovuto per legge. Il confronto sulle azioni di governo è quindi costretto a restare lontano dall'aula in occasione di questo appuntamento”.

“Del resto – si domanda Napoli - di quali programmi si potrebbe discutere considerato che la Giunta Santarsiero non è in grado di garantire nemmeno l'ordinaria amministrazione per sua stessa ammissione? Gli errati investimenti, e gli sperperi del passato – prosegue il consigliere - hanno formato un tappo inamovibile che ostruisce ogni forma di azione e di programmazione futura. È consuetudine di questo Sindaco quella richiamarsi, ricordandolo ai cittadini, il debito storico da lui ereditato e frutto di gestioni allegre rivenienti comunque dalla sua stessa parte politica”.

A parere del consigliere dell'opposizione “Santarsiero, nella sua gestione non è però esente da responsabilità, da errori e sperperi. Basta ricordare solo alcune delle sue scelte per capire come la sua gestione sia deficitaria

e in continuità con quelle precedenti. Si pensi alle risorse impiegate per rimettere in funzione l'inceneritore di Riofreddo che, a distanza di cinque anni, non si è riusciti a mettere al servizio della città. Per non parlare della fantomatica metropolitana, sempre vuota, che ha contribuito solo ad incrementare il traffico nei pressi del Rione Santa Maria. Ed ancora le scelte riguardanti l'Acta, per la pulizia della città che di sovente va in emergenza rifiuti, ed il Cotrab, per il servizio di trasporto urbano da anni affidato in regime di proroga con il conseguente sperpero di risorse pubbliche. Ed ancora lo stato in cui versano le strutture sportive, aperte e chiuse in continuazione come il mantice di una fisarmonica”.

“Pochi esempi per dire che in occasione del prossimo Consiglio comunale – aggiunge Napoli - il Sindaco Santarsiero dovrebbe presentarsi non per discutere di ricognizione di programmi che non ci sono, ma per rassegnare le sue dimissioni, vestendo i panni di colui il quale non è stato capace di mantenere la promessa elettorale di regalare ai potentini una città diversa, nuova, al passo con i tempi. Queste le sue parole alla vigilia della sua ricandidatura a primo cittadino, nella consapevolezza dell'inconsistenza di risorse e della disastrosa situazione delle casse comunali”. “Un uomo responsabile, di fronte al fallimento, al cospetto della cittadinanza – conclude Napoli - non può fare altro che abdicare riconoscendo che il sogno narrato ai potentini resterà chiuso nel cassetto”.